

Al via la nuova edizione dei voucher per l'internazionalizzazione 2017

Con Decreto ministeriale del 17 luglio 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico ha rifinanziato la misura dei voucher all'internazionalizzazione, mettendo a disposizione 26 milioni di euro per il sostegno delle PMI e delle reti di imprese¹ nella loro strategia di accesso e consolidamento nei mercati internazionali.

Finalità

L'intervento consiste in un contributo a fondo perduto sotto forma di voucher, in favore di tutte quelle PMI che intendono guardare ai mercati oltreconfine avvalendosi della figura specializzata del TEM (*Temporary Export Manager*), capace di studiare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri.

È utile sottolineare che si tratta di un finanziamento a fondo perduto e quindi di una rara occasione per le imprese italiane che ambiscono ad internazionalizzarsi.

Le aziende potranno rivolgersi ad una o più società fornitrici dei servizi² scegliendole tra quelle accreditate dal Ministero, che verranno pubblicate in un apposito elenco³.

Dotazione finanziaria

Nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva di 26 milioni di euro, sono state istituite tre riserve finanziarie:

- il 3% è destinato ai soggetti in possesso del rating di legalità;
- il 10% è destinato alle start-up innovative ovvero PMI innovative;
- il 60% è destinato alla concessione dei voucher advanced stage.

Sul totale erogato, 6 milioni di euro – finanziati attraverso il PON imprese e Competitività 2014-2020 – sono a sostegno esclusivo delle imprese aventi sede legale nella regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia.

La 1ª edizione

Per la seconda volta questo importante strumento viene messo a disposizione delle PMI. La prima edizione, avviata con successo nel 2015, ha visto pervenire 4.146

richieste, a fronte di 1.789 aziende risultate beneficiarie e 164 fornitori di servizi, con un importo totale concesso di 17,9 milioni di euro e una media per azienda beneficiaria di 14.800 euro.

Per dare una misura dell'esito della prima edizione è utile richiamare un'indagine condotta da Demetra e commissionata da ICE-Agenzia. Dallo studio emerge che il 64% delle aziende beneficiarie si sono dichiarate soddisfatte della misura, identificando fra i suoi principali effetti l'individuazione di nuovi clienti e distributori esteri. Inoltre, il 53% delle imprese intervistate ha dichiarato di aver ampliato il proprio grado di internazionalizzazione. Infine, il 77% dei beneficiari ha affermato di avere avuto, con l'occasione, il primo rapporto istituzionale con il Ministero.

Le nuove agevolazioni

Per dare continuità a questo strumento, nel quadro del "Piano di Promozione straordinaria per il Made in Italy", si è aperto di recente un nuovo bando. Tra le novità più interessanti, occorre evidenziare le due diverse agevolazioni previste fra cui le PMI potranno scegliere, ossia:

- Voucher "early stage" di importo pari a 10 mila euro (ridotto ad 8 mila euro per i soggetti già beneficiari a valere sul precedente bando), a fronte di un contratto di servizio di durata minima di 6 mesi, pari almeno a 13 mila euro, stipulato con uno dei soggetti iscritti nell'elenco società di TEM del Ministero.
 - Voucher "advanced stage" di importo pari a 15 mila euro a fronte di un contratto di servizio pari almeno a 25 mila euro, di durata minima di 12 mesi. È prevista la possibilità di ottenere un contributo aggiuntivo di ulteriori 15 mila euro a fronte di un incremento del volume d'affari derivante da operazioni verso Paesi esteri nel 2018 del 15% e di un'incidenza percentuale del volume d'affari derivante da operazioni verso Paesi esteri sul totale del volume d'affari almeno del 6%.
- La scelta fra le due agevolazioni è data dalla diversa propensione al rischio delle PMI e dal loro grado di fidu-

cia sia nei propri mezzi che nell'incisività dell'apporto dei TEM. L'introduzione del voucher *advanced* consente, infatti, di creare un nesso di causa - effetto fra la misura e l'incremento nel grado di internazionalizzazione raggiunto dalle imprese beneficiarie.

Stime interne all'Ufficio ipotizzano che verranno erogati circa 1.500 voucher, di cui un terzo *advanced* e i restanti due terzi di tipo *early*.

Infine, un'altra importante novità introdotta dalla nuova edizione è l'iscrizione a cinque specifiche classi di merito dei fornitori, operata in base al numero e alla tipologia dei contratti sottoscritti e portati a buon fine, che si concretizzerà in una graduatoria finale. Quest'ul-

tima verrà utilizzata per dare un'importante indicazione alle aziende nel corso delle prossime misure che si porranno in essere.

Andrea Scano

*(Ministero dello Sviluppo Economico -
D.G. per le Politiche di Internazionalizzazione
e la Promozione degli Scambi)*

Per maggiori dettagli consultare il link:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/commercio-internazionale/2037086-scheda-voucher-internazionalizzazione-2017_

Note

¹ Ossia le micro, piccole e medie imprese (PMI), costituite in qualsiasi forma giuridica, e le Reti di imprese tra PMI, che abbiano conseguito un fatturato minimo di 500 mila euro nell'ultimo esercizio contabile chiuso.

² Società di capitali ovvero i consorzi costituiti nella forma giuridica di società di capitali, che abbiano dimostrato, attraverso la presentazione di apposite referenze di imprese clienti, di aver portato a termine almeno 8 progetti di supporto ai processi di internazionalizzazione di durata almeno di 6 mesi.

³ Il nuovo elenco sostituirà quello del 1 settembre 2015 e le nuove domande di inserimento in elenco potranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del 16 ottobre 2017 e fino alle ore 16:00 del 31 ottobre 2017.